Pierre de L'Estoile, *Journal du règne de Henri IV*

Michele Mastroianni

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/4340>

DOI: 10.4000/studifrancesi.4340

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 settembre 2016

Paginazione: 319

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Michele Mastroianni, « Pierre de L'Estoile, *Journal du règne de Henri IV* », *Studi Francesi* [Online], 179 (LX | II) | 2016, online dal 01 settembre 2016, consultato il 18 settembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/4340> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.4340>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 settembre 2020.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Pierre de L'Estoile, *Journal du règne de Henri IV*

Michele Mastroianni

NOTIZIA

PIERRE DE L'ESTOILE, *Journal du règne de Henri IV*, édition critique publiée sous la direction de Gilbert Schrenck, Tome II: 1592-1594, édité par Xavier Le Person, glossaire établi par Volker Mecking, Genève, Droz, 2014, «Textes Littéraires Français» 630, XXIV-551 pp.

- 1 Dopo il primo volume dell'ottima e utilissima edizione del *Journal du règne de Henri IV* di Pierre de L'Estoile avviata da G. Schrenck (cfr. questi «Studi», 165, 2011, pp. 631-632), compare ora un secondo volume (come per il primo l'edizione è a cura di X. Le Person) che copre gli anni 1592-1594 – anni tormentatissimi in cui Parigi è nelle mani dei *ligueurs* – fino all'ingresso, dopo un lunghissimo assedio, di Enrico IV nella capitale che gli apre le porte riconoscendolo come re legittimo dopo cinque anni dal suo avvento alla corona. Siamo in presenza di una fonte di informazioni di prima mano, da parte di un testimone che vivendo nella Parigi della *Ligue* permette di ricostruire l'atmosfera della capitale di quegli anni. Anzitutto, abbiamo una ricostruzione del mondo degli antinavarristi, soprattutto per quanto riguarda il clero *ligueur*: per esempio, interessante è il quadro della predicazione nelle parrocchie, ove i curati trasformano i loro sermoni in attacchi di incredibile violenza (fino ad esortare, come fa il notissimo Boucher, al regicidio). Queste prediche sono riferite con precisione da L'Estoile, che dichiara di avere «pris plaisir» subito dopo la messa «de faire le present extrait» del «venerable sermon» appena ascoltato. Così pure questa parte del *Journal* dà informazioni preziose sugli Stati Generali della *Ligue*, convocati all'inizio del 1593 per eleggere un nuovo re. Viene così offerto un quadro interessantissimo del gioco delle candidature e delle manovre politiche del duca di Mayenne, a capo del partito contrario a Enrico IV. L'Estoile è anche molto abile, con una scrittura piena di ironia, a rappresentare la rete dei compromessi, degli opportunismi, dei passaggi da un partito all'altro. Oltre all'eccellenza filologica di questa edizione, puntualmente annotata,

segnaliamo, come già per il primo volume, l'analisi del lessico e il glossario a cura di V. Mecking: si tratta di strumenti per gli storici della lingua che vanno ben al di là dei soliti repertori linguistici.